

T12 NIETZSCHE

Apollineo e dionisiaco

Publicato nel 1872, quando l'autore non ha ancora 30 anni, *La nascita della tragedia dallo spirito della musica* suscitò polemiche e controversie particolarmente accese. Nietzsche reagisce all'interpretazione invalsa nella cultura occidentale, mostrando che la greicità non può essere univocamente ricondotta agli ideali di armonia, compostezza e serenità dei quali essa era accreditata dai filologi e dai classicisti dell'epoca, perché occorre riconoscere il ruolo decisivo che nel mondo greco arcaico gioca, accanto all'apollineo, l'elemento dionisiaco, orgiastico e vitalistico improntato alla *hýbris*, la "tracotanza".

Avremo acquistato molto per la scienza estetica, quando saremo giunti non soltanto alla comprensione logica, ma anche alla sicurezza immediata dell'intuizione che lo sviluppo dell'arte è legato alla duplicità dell'apollineo e del dionisiaco, similmente a come la generazione dipende dalla dualità dei sessi, attraverso una continua lotta e una riconciliazione che interviene solo periodicamente. Questi nomi noi li prendiamo a prestito dai Greci, che rendono percepibili a chi capisce le profonde dottrine occulte della loro visione dell'arte non certo mediante concetti, bensì mediante le forme incisivamente chiare del loro mondo di dei. Alle loro due divinità artistiche, Apollo e Dioniso, si riallaccia la nostra conoscenza del fatto che nel mondo greco sussiste un enorme contrasto, per origine e per fini, fra l'arte dello scultore, l'apollinea, e l'arte non figurativa della musica, quella di Dioniso: i due impulsi così diversi procedono l'uno accanto all'altro, per lo più in aperto dissidio tra loro e con un'eccitazione reciproca a frutti sempre nuovi e più robusti, per perpetuare in essi la lotta di quell'antitesi, che il comune termine «arte» solo apparentemente supera; finché da ultimo, per un miracoloso atto metafisico della «volontà» ellenica, appaiono accoppiati l'uno all'altro e in questo accoppiamento producono finalmente l'opera d'arte altrettanto dionisiaca che apollinea della tragedia attica. **1**

F. Nietzsche, *La nascita della tragedia*,
trad. it. di S. Giannetta, Adelphi,
Milano 2008, p. 21

1 APOLLO E DIONISO TRA CONFLITTO E SINTESI

La nascita della tragedia dallo spirito della musica propone un'interpretazione del mondo greco antico con effetti dirompenti rispetto alle rappresentazioni edulcorate e, in fin dei conti, fuorvianti della tradizione che hanno dominato per secoli. Nietzsche mette in evidenza come la suggestione estetica della tragedia attica derivi dalla compresenza di aspetti divergenti e in conflitto tra di loro; proprio dall'opposizione di apollineo e dionisiaco può derivare la vitalità della tragedia, in cui confluiscono in una superiore rielaborazione estetica i tratti essenziali del mondo greco arcaico.



CONCETTI Come definiresti i concetti di «apollineo» e «dionisiaco» per come vengono presentati dal filosofo tedesco Nietzsche? Rispondi dopo aver svolto una breve ricerca su Apollo e Dioniso e sulle peculiari caratteristiche di queste due divinità.

COMPRESIONE Nella parte conclusiva del brano è presente una definizione della tragedia attica; rintracciala e prova a spiegarla con parole tue.